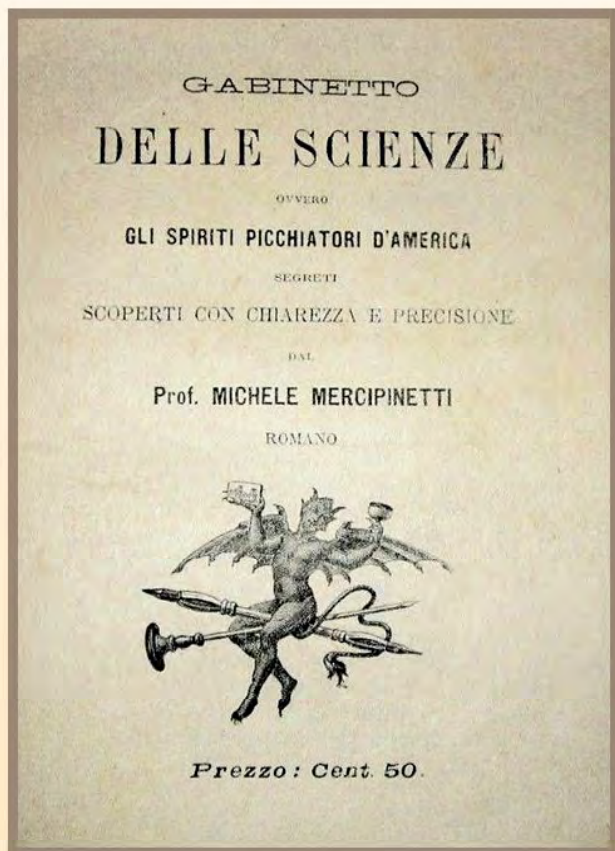


Verba Fayko

ORGANO UFFICIALE DEL CLAM - CLUB ARTE MAGICA - MILANO



Numero 4 - Anno 2020
CLAM - Club Arte Magica Milano



Scuola e Magia...

Conoscete Gerry Potter?

di Maurizio Ingala

Dopo tanti anni di precariato è arrivato il fatidico giorno della mia immissione in ruolo come insegnante di Educazione Fisica. Forse il destino o forse la Magia ha voluto che la scuola a me destinata fosse in un piccolo comune in provincia di Milano, Cerro al Lambro.

La Magia, oltre all'insegnamento, è l'altra mia grande passione che mi accompagna nella mia professione. Cosa c'entra tutto questo?

Facciamo un salto indietro nel tempo di dodici anni.

HOGWARTS, ANNO 2008. La scrittrice inglese J.K. Rowling ha concluso i sette libri della saga dedicata al maghetto Harry Potter, il mondo, non solo quello dei ragazzi, è impazzito per il fanciullo con la cicatrice impegnato a sconfiggere le forze del male.

L'occhialuto Harry è ormai un simbolo: odiato dagli zii babbani a cui era stato affidato, ha scoperto la sua vera natura nella scuola di magia di Hogwarts. E sempre lì, a scuola, ha conosciuto cosa significano parole come amicizia, complicità, rispetto.

ITALIA, ANNO 2008. Una professoressa guarda ogni mattina i suoi alunni: sono lì seduti dietro i loro banchi, spenti. Vivono il loro stare in classe solo come un obbligo. Non c'è entusiasmo, non c'è senso di appartenenza, non c'è nulla di tutto ciò che traspare dalle pagine della saga inglese.

Patrizia Miele, questo è il suo nome, insegna Arte e Immagine. «Soffrivo a vedere i ragazzi così svogliati, ogni mattina coglievo il loro star male. Li vedevo tanto distanti da quei coetanei che al cinema dimostravano tutto il loro orgoglio nel far parte di Hogwarts. Ho pensato a come portare in loro quel



senso di appartenenza, quella voglia di fare gruppo.

Da queste riflessioni, dodici anni fa, è nato *Cerry Potter*», racconta l'insegnante che attraverso i lunghissimi capelli fa scorgere due orecchini a forma di civetta, simbolo scelto non a caso (vedi alla voce Edwige, la candida amica di Harry). Luogo prescelto, la scuola media Aldo Moro di Cerro al Lambro, piccolo comune alle porte di Milano.

«Qui ho trovato due complici in Sabina Balducci, che insegna Lettere, e nella dirigente scolastica Giordana Mercuriali. Abbiamo rinominato le quattro sezioni A, B, C, D in “Falco scarlatto”, “Scoiattolo d’oro”, “Fenice d’argento” e “Volpe purpurea”, individuando per ciascuna un colore, un simbolo e un motto. Un po’ come avviene per le case di Hogwarts.

Quindi abbiamo deciso di attribuire un punteggio per ogni comportamento scolastico o extrascolastico positivo e una penalità per gli atteggiamenti scorretti».

L’OBIETTIVO? «**PREVENIRE** atti violenti a scuola, educare alla cittadinanza attiva e valorizzare i punti di forza di ciascuno studente», spiega Giordana Mercuriali. «Facciamo qualche esempio: il compagno che di norma viene etichettato come “secchione” perché prende sempre 10 non è più uno da bullizzare, ma è quello che tutti vorrebbero nella propria casa per ottenere più punti. E di punti possono fare incetta anche alunni che non hanno voti eccezionali: chi fatica ad arrivare alla sufficienza, può concordare con l’insegnante che se raggiunge una buona valutazione in una verifica ottiene un risultato per la sua casa. E con lui, qualche punto lo prende anche il compagno-tutor che ha scelto di aiutarlo a studiare».

Letta così sembra che tutto ruoti intorno ai risultati delle verifiche. Ma si va oltre. Si possono ottenere punti per la propria casa anche facendo solidarietà, suonando uno strumento musicale, facendo dei giochi di prestigio, partecipando a un torneo di calcio, «Quello che vogliamo è sottolineare e gratificare tutte le eccellenze» aggiunge la professoressa Miele. E quando succedono fatti spiacevoli? «Togliamo dei punti. Così evitiamo che questi atteggiamenti si ripetano» spiega la dirigente. «Questo non vuol dire che la nostra scuola sia un paradiso. Abbiamo casi di ragazzi complicati, ma anche quando si verificano piccoli atti di bullismo, questi vengono subito scoperti: si parla con i ragazzi e il fenomeno viene arginato e, soprattutto, non usato come esempio da imitare da parte di altri compagni».

Alla fine dell’anno scolastico c’è poi la cerimonia di premiazione per l’assegnazione del “trofeo” che verrà consegnato alla casa che ha ottenuto più punti!

Sommario

| | |
|---|----|
| Il Redazionale (Jordan) | 3 |
| In Copertina (Raul Cremona) | 7 |
| Le spigolature di Edward Von Pecar | 9 |
| Il Magonauta (Leonardo Carrassi) | 13 |
| Pilferer (Raul Cremona) | 17 |
| Il Mago in viaggio (Alex Rusconi) | 24 |
| Tony Slydini (Jordan) | 28 |
| Il Giullare, progenitore del mago d'oggi (Arduino Puglielli)..... | 32 |
| Fabella (Raul Cremona) | 34 |
| Scuola e Magia... Conoscete Cerry Potter? (Maurizio Ingala)..... | 36 |
| Saper ascoltare (Arduino Puglielli) | 38 |
| Che Magia (Jordan) | 40 |
| Secretum (Raul Cremona) | 43 |
| Pratico e Magico (Ivo Farinaccia) | 45 |
| La banconota tagliata e ricomposta (Jordan) | 47 |
| Parata di assi (Edoardo Pecar) | 50 |
| Bustelli...Neide (Raul Cremona)..... | 52 |

